

"Contaminazioni" da "Arte e Cioccolato"

Scritto da Silvana Grippi

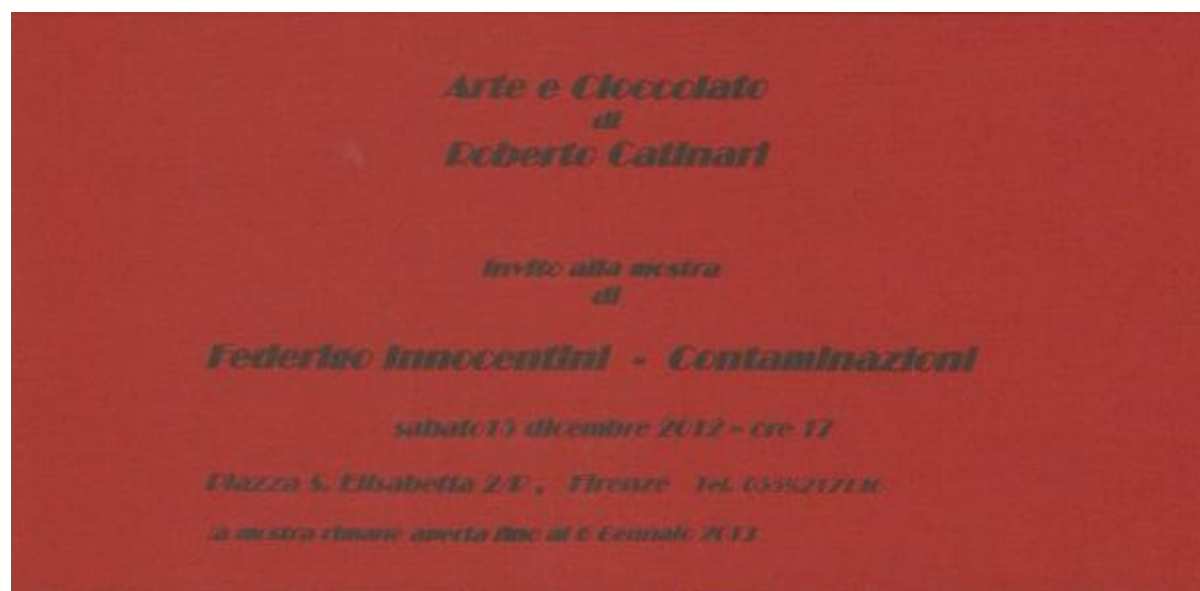
Mercoledì 12 Dicembre 2012 18:49 - Ultimo aggiornamento Venerdì 21 Dicembre 2012 21:11

Contaminazioni - Mostra di Federigo Innocentini

inaugurazione: sabato 15 dicembre 2012 - ore 17
fino al 6 gennaio 2013

da

"Arte e Cioccolato" di Roberto Catinari
Piazza S. Elisabetta 2/r Firenze
Tel. 055 217136



"Contaminazioni" da "Arte e Cioccolato"

Scritto da Silvana Grippi

Mercoledì 12 Dicembre 2012 18:49 - Ultimo aggiornamento Venerdì 21 Dicembre 2012 21:11

Federigo Innocentini lavora su un suo progetto dal titolo "Contaminazioni", una sua ricerca antropologica molto particolare e originale, che si può collocare nel neo-espressionismo della creazione visuale artistica contemporanea.

In questa esposizione:

Tre opere, in cui il gesto esplode in una texture parzialmente elaborata con tecniche miste che supera per raffinatezza i precedenti lavori. Tre quadri in tecnica mista che insieme ci completano e ci inviano un messaggio di ricerca molto forte. I colori che usa sono molto delicati: il bianco e il nero insieme alle sfumature concettuali rendono immaginifica la chiave di lettura artistica.

La sua geolocalizzazione è molto precisa: l'uomo, la donna e la metafora filosofica che emerge con un terzo stato che potrebbe essere indefinito. Direi che, in ognuno dei quadri, diventa unificante "lo sguardo" che avvolge riesce a trasformare l'aspetto colorifico in un sensibile segno misto di simbologia.

Ecco la descrizione separata delle tre opere:

Nel primo dipinto, l'artista, lancia un messaggio forte *"Come Pietra si trasformò voltandosi indietro", questa* frase rappresenta l'idea dell'operazione culturale che interviene e modifica la materia. Nel secondo quadro, il volto di una donna, un'immagine che ha come aspetto simbolico un insieme di particolari tutti da scoprire. Nel terzo dipinto vediamo rappresentato un uomo "color cioccolato" con due occhi come fari che rivolge lo sguardo diretto al fruitore.

Tutto si contamina e coinvolge lo spettatore nella lettura creativa di una "unica scena", dove il colore conta molto e l'elemento pietra diventa determinante per tutte le sue simbologie. Nei dipinti, soggetti ed oggetti si esprimono e si atteggiavano - attraverso occhi e bocca per il superamento del "concetto di genere".